

dall'ARCHIVIO PARROCCHIALE  
di Santa Maria ASSUNTA in  
GORLA MAGGIORE

LEGATO  
MONETA CANZIANA  
BENI NO  
GIORGIO  
CANZIANO

I714 il 15/2 - il signor POMPEO CASTIGLIONI - scrive al  
Parroco di GORLA MAGGIORE  
che il testamento della signora CANZIANA non è valido  
e che assomiglia all'atto di un NAPOLETANO (sic) e che i terreni  
- di cui all'elenco fatto dal parroco- vengono consegnate dal  
suo fattore di San MARTINO (di MOZZATE lc) perchè intende TENERLI  
e non VENDERLI, lamentando di avanzare dalli medesimi (Canziani)  
porzioni di affitto.

I692 il 13/10 - Il signor ANTONIO CASTIGLIONI figlio di POMPEO  
dichiara  
che il sig. CANZIANO non ha nulla da dare al sig.  
CASTIGLIONI, avendo restituito nello stesso giorno i soldi  
della vendita a suo tempo fatta e ritenersi quindi l'atto come  
nullo

pres.  
I699? ANTONIETTA MONETA (v. CANZIANO)  
al Parroco di Gorla Maggiore  
Denuncia il grave pregiudizio che apporta all'umilissima serva  
di Vs. signoria la vessazione dell'Abbate don GASPARE TERZAGO  
preteso creditore di GIORGIO CANZIANO, marito della d.a, caduto  
in povertà, perchè negli scorsi anni l'Abbate ha fatto prestito  
a titolo di mutuo, che aggiunti agli interessi del tempo, rag-  
giungono la somma di Sc.200.-- ( L.1200.-- ) circa  
Dimodoché l'8/7/I694 venne fatto patto di vendita per la  
somma di L. 4233.--.6.- con patto di grazia di 3 anni, qual fu  
tenuto in sospenso come sopra dal SENATO ( per causa-lc ) e che  
dicono perciò essere andata deserta ( sic! ) che nei giorni  
scorsi per ordine dell'Abate, vengono requisiti i mobili della  
detta ANTONIA MONETA e del di lei marito, nel cui atto fu  
trasportato :  
il LETTO,  
il CALDARE di RAME  
un PAIOLO  
fattone deposito presso l'oste FRANCESCO COLOMBO  
a cui tempo dopo venne intimato il rilascio contumaciale.  
Dimodo che è necessario far seguire l'INIBIZIONE DOTALE  
perché entro tre giorni gli si restituiscano gli mobili , senza  
alcuna novità, perché gravati da OBBLIGAZIONE DOTALE fino a L.  
3000.-- come da istr° rogato il 6/8/I664, passato agli atti.  
Non essebdo da inibizione per parte di d° Abate TERZAGO so-  
stenibile detto seguenti col doverli i medesimi frutti servir  
da alimento ad essa, atteso anche non essermi nel caso di vendita  
alcuna mancanza tra il suo marito e l'Abate circa le sue preten-  
zioni dei frutti semplici, poiché pove ha stimato suo sollievo  
implorar colla presente la benigna protezione, equità e giustizia  
di V. Signoria Ill.ma Rev.ma, abbiate a degnarsi applicare quei  
rimedi, e che anche la Sua pietà stima più prosperi a sollievo  
della scrivente e delle grazie è ANTONIA MONETA

CASTIGLIONI  
Pompeo di  
S.MARTINO  
di Mozzate

CASTIGLIONI  
ANTONIO di  
Pompeo  
S.Martino di  
Mozzate

PARROCO di  
GORLA MAGG.

MUTUO  
con INTERESSI

CAUSA al  
SENATO

BENI DOTALI

MATERIALE  
requisito

OBBLIGAZIONE  
DOTALE

TERZAGO  
abate  
GASPARE

OSTERIA  
COLOMBO F.co

presunta  
I694

- Una CASA coi suoi superiori e aderenze di pert. 15 di terreno vicino alla casa, con campi e vigne da essere valutata attorno alle Lire 3.500 (casa compresa)

(Essendo venduti questi beni dal sig. Don GASPARE TERZAGHI per Lire 1200.-- non ostante essere posseduti dal detto sig. GIORGIO CANZIANO, con fatto di dargli nel giro di tre anni L. 1200.--

come risulta dall'atto notarile dott. FERRARI di MILANO all'Olmo in Palazzo -

cerca sil CANZIANO GIORGIO di redimerli, come può e consta dall'istr°)

In più

- I Pezza di terra di pertiche 40 ( libera subito) pert.40.--
- I Pezza di terra in parte campo e in parte prato pert.20.--
- I " campo pert 5.  $\frac{1}{2}$
- I " " pert. 2  $\frac{1}{2}$

tutti questi liberi da ipoteca